PiemontEntrate

SPECIALE EMERGENZA COVID-19

Anno XXII numero II- Aprile 2020

Agenzia Entrate

Periodico di comunicazione istituzionale
della Direzione regionale del Piemonte
dell'Agenzia delle Entrate

PiemontEntrate
Periodico di comunicazione istituzionale
della Direzione Regionale del Piemonte
dell'Agenzia delle Entrate

registrazione Tribunale Torino n. 5402 del 16/06/2000 e succ. mod. RG 13112/2016 del 27/12/2016, del 06/04/2017 e del 26/02/2020
Anno XXII Numero 2 - aprile 2020

Direttore Editoriale: Maria Pia Protano
Direttore Responsabile: Giovanna Dal Negro

COMITATO DI REDAZIONE

Franco Ricca
Luca Sandullo
Giacomo Tarantino
Luciano Morlino
Roberta Quarto
Marco Siliquini
Maria Gabriella Bernabei
Patrizia Manna

Grafica, impaginazione e pubblicazione sul sito internet regionale sono a cura di Gian Mario Capitta e Roberta Quarto

CONTATTI

Per collaborare con la redazione, inviare contributi o segnalazioni:

E-mail:dr.piemonte.staff@agenziaentrate.it

Tel. 011.5587277/555

A questo numero hanno collaborato anche:

Caterina Caprì
Barbara Galizia
Onofrio Signorile
Alessandro Tomeo

Sommario

Parola d'ordine: resilienza!.....3

I servizi dell'Agenzia con un click.....4

Smart working a tutto campo.....5

In Piemonte si punta a oltre il 90% di lavoratori a domicilio.....5

Servizi fiscali via mail.....6

Emergenza Covid-19, raffica di chiarimenti.....9

Territorio, il Covid-19 frena l'utenza.....10

Volontariato, al via gli adempimenti "5 per mille"... 11

L'editoriale

Maria Pia Protano
Direttore regionale del Piemonte

PAROLA D'ORDINE: RESILIENZA!

Cari lettori,

dal 1° aprile ho assunto la titolarità del ruolo di Direttore regionale del Piemonte, dopo alcuni mesi durante i quali ho svolto le relative funzioni *ad interim*, unitamente ad altro incarico. Potrò così dedicare più tempo ed energie ad una regione importante come il Piemonte.

Questa situazione si è verificata in un momento davvero drammatico per il Paese e per il territorio piemontese in particolare. Le idee ed i progetti che da tempo avevo in mente di realizzare, come mio contributo ad un'organizzazione regionale da sempre all'avanguardia, per il momento dovranno aspettare. Anzi, dovremo aspettare tutti, con estrema pazienza, che si concluda questo periodo di emergenza sanitaria, rispettando rigorosamente le indicazioni delle autorità competenti.

Anche per noi le ultime settimane sono state frenetiche. Abbiamo dovuto far fronte a una situazione che quasi da un giorno all'altro ci ha imposto di rivedere le procedure, l'organizzazione, le tecnologie. In pochissimo tempo abbiamo stravolto il nostro *modus operandi*.

Come leggerete in questo numero, dedicato prevalentemente al tema attuale dell'emergenza sanitaria, abbiamo cercato di trovare soluzioni nuove per conciliare esigenze diverse, tutte meritevoli di ricevere risposta rapida ed efficace.

Abbiamo rimodulato più volte l'attività dei nostri front office per limitare gli accessi in ufficio e contenere il rischio di contagio, richiedendo la collaborazione degli Ordini e delle associazioni di categoria, che colgo l'occasione per ringraziare.

Allo stesso tempo abbiamo messo in campo energie organizzative straordinarie per riuscire a garantire livelli di assistenza validi con modalità nuove. Ormai la quasi totalità dei nostri funzionari lavora da casa in regime di *smart working*, obiettivo centrato in poche settimane: ciò ha comportato anche la revisione di molte procedure tradizionalmente pensate per la gestione dei servizi allo sportello in una logica di dialogo diretto con i cittadini utenti.

Adesso ci stiamo assestando su queste nuove modalità di lavoro, adottate senza il tempo di sperimentazioni o passaggi graduali. Non sappiamo quanto durerà, ma continueremo ad adoperarci per garantire ai cittadini il miglior servizio possibile in condizioni di lavoro sicure.

Facciamo tutti il nostro dovere, con senso di responsabilità e nervi saldi, nell'attesa di tornare a incontrarci e, possibilmente, a stringerci la mano.

I SERVIZI DELL'AGENZIA CON UN CLICK

Ecco quello che i cittadini possono fare senza spostarsi

Erano un'opzione, adesso sono una necessità. Stiamo parlando dei servizi telematici che consentono di eseguire a distanza moltissimi adempimenti fiscali. Da anni l'Agenzia delle Entrate è impegnata a implementare e promuovere l'uso di questi strumenti, puntando sulla comodità per gli utenti nel fruire di un servizio da casa in qualsiasi orario e con significativi risparmi di tempo. Ma con l'arrivo dell'emergenza sanitaria Covid-19, i servizi telematici sono diventati prioritari per tutti i cittadini e addirittura "obbligatori" per i professionisti.

La Direzione regionale del Piemonte ha trasmesso una nota agli ordini e collegi professionali e alle associazioni di categoria, chiedendo grande collaborazione: fino al termine dell'emergenza, l'utenza professionale potrà accedere agli Uffici dell'Agenzia soltanto nel caso in cui il servizio richiesto non sia tra quelli fruibili telematicamente. La limitazione degli accessi agli Uffici da parte dei professionisti si è resa necessaria per contenere al massimo gli assembramenti di persone, possibili occasioni di contagio, nel rispetto delle preminenti ragioni di salute pubblica ed in piena adesione ai provvedimenti normativi.

Spazio, quindi, ai canali telematici riservati a commercialisti, tributaristi e consulenti fiscali, architetti, ingegneri, geometri, notai e agli altri professionisti che interagiscono quotidianamente con l'Agenzia delle Entrate e che già sono abituali fruitori di Doc.Fa, Civis, Fatture e corrispettivi, Unimod e tutti gli applicativi che l'Agenzia negli anni ha messo a disposizione.

L'invito a usare i servizi telematici, però, è rivolto anche alla generalità dei cittadini, che possono accedere ai numerosi servizi online, in alcuni casi liberamente, senza doversi autenticare, in altri tramite il canale telematico Fisconline disponibile nell'area riservata del sito www.agenziaentrate.gov.it. Nella tabella l'elenco dei principali servizi, raggiungibili direttamente da questa pagina attraverso il collegamento interattivo.

Servizi telematici con accesso libero	I servizi telematici con registrazione (PIN dell'Agenzia delle Entrate, Carta Nazionale dei Servizi o SPID)
• Richiesta del duplicato Tessera Sanitaria e Codice Fiscale (chi ha una tessera sanitaria valida come CNS-con microchip - deve usare i servizi con registrazione) • Calcolo del bollo in base alla targa o ai dati del veicolo e controllo dei pagamenti • Calcolo dell'addizionale erariale sulle tasse automobilistiche (superbollo) • Calcolo delle rate in seguito a controllo automatizzato e formale delle dichiarazioni • Calcolo degli importi per la tassazione degli atti giudiziari • Compilazione e stampa del modello F23 • Controllo dei contrassegni telematici • Controllo delle partite Iva comunitarie • Verifica del codice fiscale • Verifica della partita Iva • Verifica dei documenti con "glifo" inviati dall'Agenzia • Verifica ricevuta dichiarazione di intento • Prenotazione di richiamata • Elimina code online • Ricerca del codice identificativo contratti di locazione • Ricerca professionisti abilitati all'apposizione del visto di conformità • Trova l'ufficio	**FiscOnline** - Per inviare la dichiarazione dei redditi, registrare un contratto d'affitto, pagare imposte, tasse e contributi, comunicare le coordinate del conto bancario o postale per l'accredito dei rimborsi, accedere al Cassetto fiscale **Civis** - Servizio riservato agli intermediari abilitati al servizio Entratel e ai contribuenti abilitati al servizio Fisconline per assistenza sulle comunicazioni di irregolarità, sugli avvisi telematici e le cartelle di pagamento, richiesta modifica delega F24, istanze autotutela locazioni, assistenza per controllo formale della dichiarazione, assistenza sulle comunicazioni per la promozione dell'adempimento spontaneo **Dichiarazione di successione telematica** - La dichiarazione di successione deve essere presentata dagli eredi, dai chiamati all'eredità, dai legatari entro 12 mesi dalla data di apertura della successione. La dichiarazione può essere presentata direttamente dal contribuente tramite i servizi telematici o tramite un intermediario abilitato **Siatel** - Servizio riservato a Comuni, Regioni, ed altri Enti per l'accesso ai dati anagrafici, alle dichiarazioni dei redditi e agli atti del registro dei contribuenti Docfa e Pregeo sono i servizi telematici per la presentazione degli atti di aggiornamento di fabbricati e terreni predisposti dai professionisti tecnici abilitati (architetti, ingegneri, agronomi, geometri, periti edili).

SMART WORKING A TUTTO CAMPO

Ecco come il PC privato diventa quello dell'ufficio

Smart working - o, più patriotticamente, lavoro a domicilio - ormai è un'espressione entrata nel lessico comune: in questo periodo è diventata la modalità ordinaria di lavoro per tutta la pubblica amministrazione. Anche l'Agenzia delle Entrate vi ha fatto ricorso massicciamente per consentire al personale di lavorare a distanza, con le stesse funzionalità delle postazioni in Ufficio. Alle spalle di tutto questo c'è però un rigoroso lavoro tecnologico per garantire non solo l'operatività, ma anche la massima sicurezza informatica.

Come funziona. Il funzionario, dal computer di casa, accede (in VPN - Virtual Private Network) a quello dell'Ufficio sul quale potrà lavorare in modalità *Desktop Remoto.* Dal punto di vista tecnico, quando si parla di VPN si fa riferimento a specifici protocolli informatici per realizzare un canale "privilegiato e sicuro", in particolare ai criteri e alle tecniche da utilizza-re per garantire l'inaccessibilità dei dati da parte di chi non è autorizzato.

In base alla tecnologia, vi sono VPN dove non è prevista una procedura di *tunneling* (canale privilegiato) su un mezzo di comunicazione pubblico, ma si utilizzano uno o più circuiti "virtuali" noleggiati da un fornitore di telecomunicazioni e ogni circuito si comporta come il singolo cavo di una ipotetica rete locale di cui l'utente ha il controllo. Ci sono poi VPN che utilizzano reti pubbliche e condivise, come Internet e le piattaforme *cloud*, garantendo la riservatezza del flusso dei dati mediante l'uso di *tunneling* crittografati. Infine ci sono VPN di tipo Hybrid che coniugano i vantaggi di entrambe le modalità descritte.

La creazione del canale sicuro e l'accesso al PC dell'Ufficio sono due implementazioni distinte dal punto di vista informatico. Vengono utilizzate modalità e protocolli differenti ed avvengono in tempi diversi: prima viene creato il canale sicuro e poi la connessione in *desktop remoto*. Nel nostro caso, terminata la fase di prima autenticazione con le proprie credenziali, viene creato il canale sicuro, cioè la Virtual Private Network; a questo punto viene richiesta una post-autenticazione: l'utente deve inserire il codice OTP (One-Time Password) che il sistema gli ha inviato via SMS sul proprio cellulare, prima di potersi connettere al computer dell'ufficio.

Il sistema contatta quindi la risorsa richiesta ed inizia una sessione di *desktop remoto* in modalità sicura tra il computer privato dell'utente e quello dell'Ufficio. Quest'ultima fase (connessione in *desktop remoto*) è realizzata mediante modalità e protocolli di comunicazione indipendenti dalla VPN. Quando l'utente termina la sessione, il canale VPN viene chiuso e l'utente non ha più accesso alla risorsa remota: per il nuovo accesso dovrà quindi ripetere tutte le fasi di autenticazione (prima autenticazione e post-autenticazione).

In Piemonte si punta ad oltre il 90% di lavoratori a domicilio

La legge n. 81/2017 definisce lo *smart working* come "modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato caratterizzato dall'assenza di vincoli orari o spaziali e un'organizzazione per fasi, cicli e obiettivi, una modalità che aiuta il lavoratore a conciliare i tempi di vita e lavoro e, al contempo, favorisce la crescita della sua produttività". Sulla base di tale normativa, erano già in atto delle proposte da parte di alcune amministrazioni per cominciare a ripensare le modalità lavorative.

Poi è arrivato il Covid-19 e tutto è cambiato. Lo *smart working* non è più un auspicio, ma una scelta pressoché obbligata per continuare a lavorare. Anche nell'Agenzia delle Entrate. All'inizio eravamo tutti forse un po' impreparati, non avevamo gli strumenti per attuarlo, forse un po' disorientati. Ci siamo rimboccati le maniche, e nell'immediato eccolo qui il nostro *smart working*, attivo ed esteso a tutti o quasi.

In poche settimane siamo passati da "0" lavoratori a numeri sbalorditivi, oggi è già in lavoro agile il 79% dei funzionari del Piemonte, fra pochissimi giorni completeremo il lavoro e 2.333 dipendenti, pari al 90,50 %, potranno dire: io lavoro da casa!

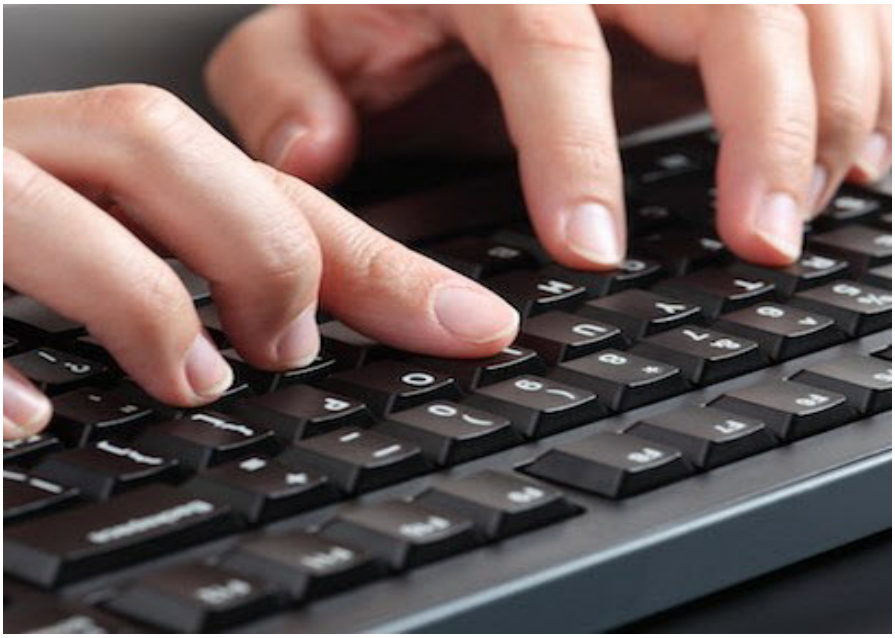
SERVIZI FISCALI VIA MAIL

SPAZIO ALLA POSTA ELETTRONICA PER LIMITARE L'ACCESSO AGLI SPORTELLI

Allo scopo di limitare gli spostamenti delle persone, senza pregiudicare le esigenze dei contribuenti, per tutta la durata dell'emergenza sanitaria l'Agenzia delle Entrate ha attivato procedure semplificate per richiedere – tramite e-mail o PEC – alcuni servizi normalmente erogati allo sportello, ferma restando la possibilità di utilizzare i consueti canali telematici. L'assistenza ai contribuenti è garantita anche dal servizio telefonico appositamente implementato. In queste pagine illustriamo le procedure speciali, valide fino alla cessazione dell'emergenza.

I cittadini sono invitati a non recarsi presso gli Uffici, salvo che sia strettamente necessario. Gli sportelli rimangono comunque aperti, sia pure con orario ridotto, per la consegna di documenti e richieste per la successiva lavorazione in back office.

Si raccomanda, prima di programmare un accesso all'Ufficio, di accertarsi che sia davvero indispensabile e di controllare gli orari di apertura sul sito https://piemonte.agenziaentrate.it.



Richiesta dell'attribuzione (o del duplicato) del codice fiscale.

Il richiedente potrà inviare a qualsiasi ufficio il modello di richiesta tramite e-mail o PEC, indicando un numero di telefono di riferimento per rendere più agevole la trattazione nel caso di imprecisioni o omissioni.

Se il richiedente è una persona fisica, dovrà inviare il modello AA4/8, firmato digitalmente (o la scansione digitale del modello cartaceo firmato a penna, corredato dal documento di identità del sottoscrittore) e la documentazione a supporto della richiesta.

Il richiedente soggetto diverso da persona fisica dovrà inviare il modello AA5/6, firmato digitalmente (o la scansione digitale dell'originale cartaceo firmato a penna, con documento di identità del sottoscrittore).

Apertura partita IVA

La dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini Iva delle persone fisiche, per i soggetti tenuti all'iscrizione nel Registro delle imprese o nel Registro delle notizie economiche e amministrative (Rea), è presentata mediante la Comunicazione Unica (ComUnica). La Comunicazione Unica permette di compilare e inviare il modello AA9/12 in via telematica al Registro delle imprese. Mediante ComUnica è presentata la domanda di attribuzione del codice fiscale e dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA dei soggetti diversi da persona fisica, compilando e inviando il modello AA7/10.

Se i soggetti non sono obbligati alla presentazione di ComUnica, la richiesta della partita IVA può essere effettuata tramite i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate Entratel e Fisconline.

I casi in cui è necessario rivolgersi agli uffici sono pertanto assolutamente residuali e sono gestiti con le modalità descritte per la richiesta di codice fiscale.

Rilascio credenziali per i servizi telematici

In linea di principio, la richiesta del codice PIN per accedere ai servizi telematici dell'Agenzia è effettuata direttamente all'indirizzo https://telematici.agenziaentrate.gov.it/Abilitazione/IAbilitazionePF.jsp o attraverso la "App" dell'Agenzia delle Entrate.

I contribuenti che non sono in grado di accedere a tali strumenti possono scaricare dal sito l'apposito modulo e farlo pervenire a mezzo PEC ad una qualsiasi Direzione provinciale dell'Agenzia delle Entrate, avendo cura di firmarlo digitalmente.

Rilascio certificati

Le richieste delle certificazioni tributarie possono essere inviate con e-mail o PEC alla Direzione provinciale competente in relazione al domicilio del contribuente con l'originale informatico firmato digitalmente (o la scansione digitale dell'originale cartaceo firmato a penna con documento di identità del sottoscrittore).

Il contribuente o il professionista delegato dovrà allegare il modello F24 che attesti il versamento dei tributi (codice tributo 1599 per l'imposta di bollo; il 1538 per i tributi speciali).

È esente dal pagamento tanto dell'imposta di bollo quanto dei tributi speciali il rilascio del certificato di sussistenza dei requisiti per le imprese appaltatrici ai sensi dell'art. 17-bis D. Lgs 241/1997.

Rimborsi fiscali

Le istanze di rimborso di imposte dirette devono essere inoltrate con e-mail, PEC o raccomandata all'Ufficio territoriale competente in base al domicilio fiscale in relazione all'anno di imposta oggetto dell'istanza, mentre per i rimborsi Iva cd. anomali, l'invio dovrà essere rivolto all'Ufficio territoriale Atti pubblici, Successioni e Rimborsi IVA.

Le istanze di rimborso di imposte indirette (non IVA) saranno invece inviate all'Ufficio territoriale in cui è stato registrato l'atto o la successione o a quello indicato nel versamento o in base al domicilio fiscale del richiedente.

Modello per la comunicazione del codice IBAN per i rimborsi

La richiesta di accredito su conto corrente bancario o postale dei rimborsi fiscali e di altre forme di erogazione può essere effettuata:

a) comunicando, come di consueto, i dati del proprio conto corrente direttamente via internet, attraverso il sito www.agenziaentrate.gov.it alla voce "Servizi online > Servizi telematici > Rimborsi web", utilizzando le proprie credenziali di accesso (Pin e Password);

b) utilizzando il modello apposito, che, limitatamente al periodo dell'emergenza sanitaria, può essere presentato a un qualsiasi Ufficio territoriale dell'Agenzia anche tramite pec, di uso esclusivo dell'interessato, trattandosi di attività non delegabile; in questo caso il modello di richiesta deve essere firmato digitalmente.

Dichiarazione di Successione

Eccezionalmente, il contribuente che non può presentare in autonomia le dichiarazione di successione telematica, può inviare il modello, compilato e sottoscritto, via e-mail, PEC o tramite raccomandata all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente in base all'ultima residenza della persona deceduta.

Dovrà essere allegata la documentazione prevista dal modello, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui si dichiara di essere in possesso degli originali dei documenti (che il contribuente si impegna a consegnare all'ufficio al termine dell'emergenza) e la conformità dei documenti agli originali, e il modello F24 attestante il versamento delle imposte e dei tributi auto-liquidati (o in alternativa il modello per la richiesta di addebito su conto debitamente sottoscritto).

L'obbligo di presentare la dichiarazione di successione è sospeso nel periodo tra l'8 marzo e il 31 maggio 2020 (salvo successive proroghe); chi intende presentare comunque la dichiarazione in questo periodo è tenuto al versamento dei relativi tributi.

Anche l'invio del modello 4 di dichiarazione di successione, nei casi residuali in cui ammesso, può essere effettuato via e-mail, PEC o raccomandata all'Ufficio dell'Agenzia competente in base all'ultima residenza della persona deceduta.

Dovrà essere allegata la documentazione prevista dal modello, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui si ribadisce di essere in possesso degli originali dei documenti (da consegnare all'ufficio al termine dell'emergenza) e la conformità dei documenti inviati agli originali, oltre al modello F24 attestante il versa-mento delle imposte e dei tributi auto-liquidati o il modello per la richiesta di addebito debitamente sotto-scritto. È necessario comunicare anche un recapito di posta elettronica o un numero di telefono.

Il modello 4 è usato per successioni aperte prima del 3 ottobre 2006 o per modificare/sostituire successioni presentate con lo stesso modello. Anche in questo caso vale la sospensione dei termini di cui si è detto prima.

Registrazione contratti di locazione (RLI)

In tutti i casi in cui non sia possibile accedere ai canali telematici, i contribuenti possono inviare a mezzo e-mail o PEC a qualsiasi Ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate la scansione del contratto originale, il modello RLI firmato digitalmente (o firmato a penna, scansionato e con copia del documento di identità del sottoscrittore), la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso degli originali dei documenti presentati in forma digitale e l'impegno a depositarli presso l'ufficio a emergenza terminata e la scansione digitale del modello F24 attestante il versamento dei tributi autoliquidati oppure scansione digitale del modello per la richiesta di addebito su c/c bancario o postale, firmata a penna o digitalmente.

L'obbligo di registrazione è peraltro sospeso nel periodo tra l'8 marzo e il 31 maggio 2020; chi intende effettuare comunque la registrazione in questo periodo è tenuto al versamento dei relativi tributi.

Registrazione atti privati (accordi di riduzione del canone, preliminari di vendita, comodati, ecc)

I contribuenti possono inviare mezzo e-mail, o PEC a qualsiasi Ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate la scansione del contratto da registrare, il modello 69 firmato digitalmente (o la sua scansione firmata a penna, con copia del documento di identità del sottoscrittore), la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso degli originali dei documenti presentati in forma digitale, l'impegno a depositarli presso l'ufficio a emergenza terminata e la scansione digitale del modello F24 o del modello F23 attestante il versamento dei tributi.

L'obbligo di registrazione è sospeso nel periodo tra l'8 marzo e il 31 maggio 2020; chi intende effettuare comunque la registrazione in questo periodo è tenuto al versamento dei relativi tributi.

Comunicazioni e Cartelle di pagamento

Per l'assistenza relativa a Comunicazioni e Cartelle di pagamento restano attivi i consueti canali CIVIS (se abilitati a Fisconline) o assistenza telefonica attraverso il servizio di Assistenza Multicanale.

Laddove il contribuente intenda rivolgersi agli uffici, dovrà attenersi alle seguenti indicazioni.

- *Comunicazione esiti liquidazione 36-bis, 54-bis e tassazione separata*

I contribuenti possono inviare con e-mail, PEC e raccomandata a qualsiasi Ufficio territoriale istanza di correzione/annullamento firmata digitalmente, oppure scansione digitale dell'istanza cartacea firmata a penna (con documento di identità del sottoscrittore e, in caso di delega, anche del delegato), allegando scansione digitale della documentazione a supporto della richiesta.

- *Cartella di pagamento 36-bis/54-bis*

I contribuenti possono inviare con e-mail, PEC e raccomandata all'Ufficio che ha emesso l'atto l'istanza di correzione/annullamento firmata digitalmente oppure scansione digitale dell'istanza cartacea firmata a penna (con documento di identità del sottoscrittore e, in caso di delega, anche del delegato), allegando scansione digitale della documentazione a supporto della richiesta.

- *Controllo formale delle dichiarazioni 36-ter*

I contribuenti possono inviare con e-mail, PEC e raccomandata all'Ufficio che ha emesso l'atto istanza di correzione/annullamento firmata digitalmente oppure scansione digitale dell'istanza cartacea firmata a penna (con documento di identità del sottoscrittore e, in caso di delega, anche del delegato).

EMERGENZA COVID-19,RAFFICA DI CHIARIMENTI

Tra marzo e aprile sei circolari esplicative sulle misure fiscali

Nel pacchetto delle misure adottate dal governo per fronteggiare l'emergenza epidemiologica vi sono molte sospensioni e proroghe di termini. Per quanto riguarda in particolare gli aspetti fiscali, sono stati sospesi i termini relativi alle attività di controllo degli uffici, quelli processuali, nonché i termini per adempimenti (compresi quelli collegati all'agevolazione "prima casa") e versamenti da parte dei contribuenti. In stand by anche le risposte alle istanze di interpello e, naturalmente, i connessi adempimenti dei contribuenti interpellanti (ad esempio, per ottemperare alle richieste di regolarizzazione oppure di documentazione integrativa).

Sul fronte dei pagamenti, la sospensione riguarda non soltanto i carichi a ruolo (cartelle di pagamento), ma anche, con numerose specificità, i versamenti in autoliquidazione. Sono state inoltre introdotte disposizioni speciali in materia di determinazione degli acconti d'imposta in base al metodo previsionale e un regime fiscale di favore per le donazioni di farmaci ad uso compassionevole.

La vastità della materia, peraltro suscettibile di evoluzione, non consente di scendere nei dettagli. Si rinvia pertanto ai numerosi chiarimenti già forniti dall'Agenzia delle Entrate, elencati nel riquadro in questa pagina e consultabili sul sito istituzionale (i documenti sono raggiungibili direttamente da questa pagina, attraverso il collegamento interattivo).

Inoltre, l'Agenzia ha realizzato schede sintetiche delle misure fiscali contenute nei decreti-legge n. 18/2020 e n. 23/2020, anche queste accessibili da questa pagina.

TUTTI I CHIARIMENTI SULLE MISURE FISCALI

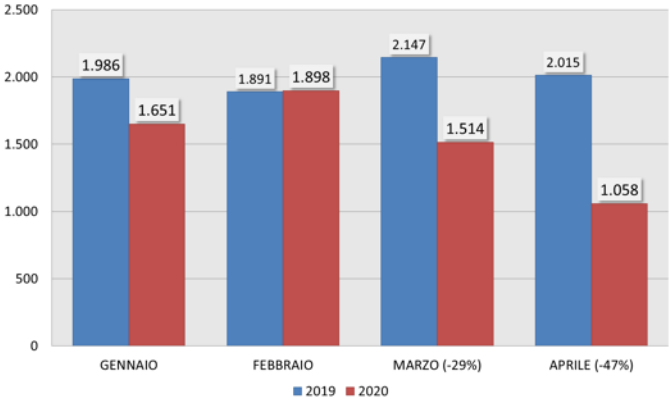
- circolare n. 4/E del 20 marzo 2020 (istanze di interpello)
- circolare n. 5/E del 20 marzo 2020 (pagamento importi accertamenti esecutivi)
- circolare n. 6/E del 23 marzo 2020 (accertamento con adesione)
- circolare n. 7/E del 27 marzo 2020 (accordo preventivo e patent box)
- circolare n. 8/E del 03 aprile 2020 (risposte a quesiti vari)
- circolare n. 9/E del 13 aprile 2020 (decreto-legge n. 23/2020: termini adempimenti e versamenti, ecc.)
- circolare n. 10/E del 16 aprile 2020 (processo tributario)
- risoluzione n. 12/E del 18 marzo 2020 (sospensione versamenti)
- risoluzione n. 14/E del 21 marzo 2020 (sospensione versamenti)
- schede su decreto-legge 18/2020 "Cura Italia"
- schede su decreto-legge n. 23/2020 "Liquidità Imprese"

TERRITORIO, IL COVID-19 FRENA L'UTENZA

GLI UFFICI GARANTISCONO COMUNQUE L'AGGIORNAMENTO DELLE BANCHE DATI

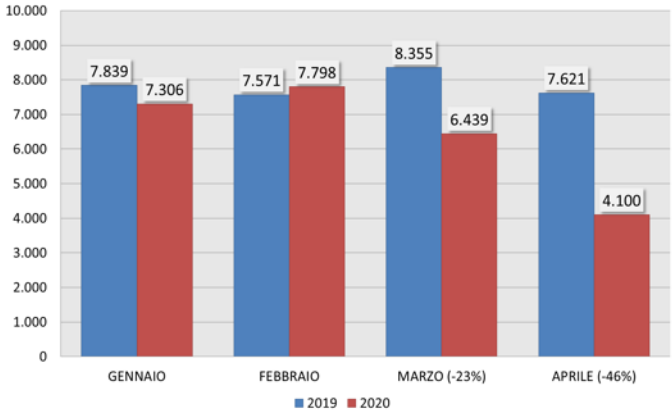
A due mesi dall'inizio dell'emergenza COVID-19 è possibile effettuare una prima analisi dell'impatto che la stessa ha provocato nello svolgimento delle attività degli Uffici provinciali - Territorio del Piemonte. Si esamina l'andamento di tre processi "sentinella" che presidiano l'aggiornamento del Catasto Terreni (Pregeo), del Catasto dei Fabbricati (Docfa) e dei Registri di Pubblicità Immobiliare (Formalità).

Pregeo. La flessione registrata nei mesi di marzo (-29%) ed aprile (-47%), si traduce in un dato pari a -24% di atti di aggiornamento del Catasto Terreni presentati nel 1° quadrimestre 2020, rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.



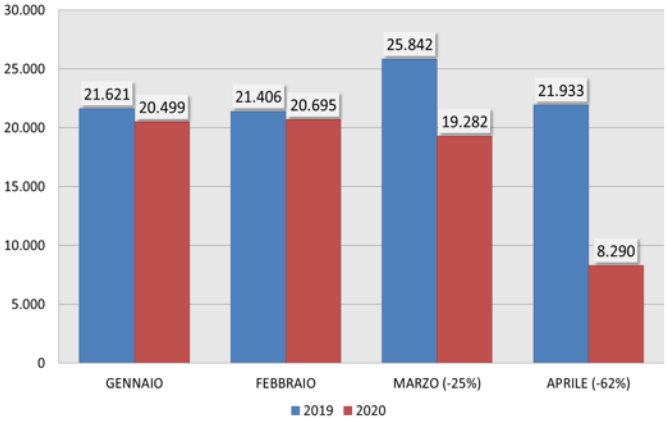
Atti aggiornamento geometrico (Pregeo) presentati nel mese

Docfa. La flessione registrata nei mesi di marzo (-23%) ed aprile (-46%), si traduce in un dato pari a -18% di pratiche registrate nel 1° quadrimestre 2020, rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.



Docfa registrati nel mese

Formalità ipotecarie. Anche il numero delle formalità ipotecarie (Annotazioni, Iscrizioni, Trascrizioni) ha subito una significativa contrazione nel mese di marzo (-25%) e, soprattutto, nel mese di aprile (-62%). Tali dati si traducono in una riduzione pari a -24% di forma-lità acquisite nel 1° quadrimestre 2020 rispetto allo stes-so periodo del 2019.



Formalità ipotecarie acquisite nel mese

Tenuto conto del contesto in cui si opera, non sorprende la flessione osservata nei dati di afflusso (si precisa che i dati relativi all'ultima settimana di aprile sono comunque stimati). Meno scontata è stata, invece, la capacità di reazione degli Uffici nel rispondere alle richieste dell'utenza professionale. L'inevitabile fase di inerzia iniziale, dovuta sia all'esigenza di riorganizzare l'intera attività, sia ai tempi tecnici necessari per l'attivazione delle utenze full, è ormai superata. Tutti gli Uffici riescono nuova-mente a garantire il tempestivo aggiornamento delle banche dati.

Si evidenzia inoltre, che l'accettazione delle for-malità è stata fin da subito annoverata tra le attività essenziali, rendendo necessario anche il presidio fisico per l'accettazione di eventuali formalità cartacee. Tale presidio continua ad essere garantito, non senza diffi-coltà, in tutte le 19 "Conservatorie" del Piemonte. Anche gli Uffici che per entità degli afflussi o per situazioni contingenti, hanno avuto maggiori difficoltà nell'avvio delle lavorazioni da remoto, si possono considerare ormai a regime.

Risultati possibili grazie all'azione di coordina-mento svolta a tutti i livelli, alla disponibilità di linee di telelavoro ormai dismesse (che è stato possibile riattiva-re temporaneamente per fornire supporto), al buon funzionamento dell'infrastruttura tecnologica, ma so-prattutto grazie alla capacità di adattamento del perso-nale coinvolto.

La nuova sfida consisterà nel creare le condizioni necessarie per garantire, con altrettanta efficacia, l'attività di assistenza all'utenza privata e professionale, i servizi di consultazione delle banche dati catastali (visure) ed ipotecarie (ispezioni) e per ridare forza alle attività di progetto. Il tutto nella nuova normalità.

VOLONTARIATO, AL VIA GLI ADEMPIMENTI "5 PER MILLE"

Entro il 7 maggio le domande di iscrizione. La documentazione entro il il 30 giugno

Dal 1° aprile sono aperte le iscrizioni per gli enti del volontariato che vogliono accedere per la prima volta alla ripartizione del 5 per mille dell'Irpef relativo ai redditi 2019.

La domanda di iscrizione all'elenco "5 per mille" deve essere presentata in modalità esclusivamente telematica, utilizzando lo specifico software dell'Agenzia delle Entrate. Gli enti già iscritti nell'elenco permanente non devono inviare nuovamente la domanda, a meno che siano stati esclusi degli elenchi. I termini ordinari di presentazione anche quest'anno vanno dal 1° aprile al 7 maggio.

La domanda di iscrizione telematica può essere predisposta e inoltrata direttamente dal legale rappresentante, accedendo a "Fisconline" ed operando per l'ente (devono essere entrambi abilitati all'utilizzo dei servizi telematici dell'Agenzia) o da un professionista appositamente delegato, che in tal caso utilizzerà il servizio telematico Entratel. Gli Uffici della Agenzia non possono trasmettere istanze di iscrizione.

I requisiti che l'ente deve possedere, entro il 7 maggio 2020, e mantenere nel tempo per poter essere iscritto nell'elenco, sono indicati nel Dpcm 23 aprile 2020.

Inviata l'istanza telematica di nuova iscrizione, e comunque in tutti i casi di intervenuta variazione del legale rappresentante dell'ente o del presupposto soggettivo di iscrizione, è necessario presentare entro il 30 giugno prossimo apposita autocertificazione, sottoscritta ed accompagnata da copia di un documento di identità, attestante il possesso dei requisiti per ottenere il contributo. Il modello di autocertificazione per i nuovi iscritti è scaricabile dalla procedura telematica. Nel caso di variazione del legale rappresentante e/o dei requisiti soggettivi dell'ente, per gli iscritti nell'elenco permanente, il modello di dichiarazione è disponibile nella sezione dedicata al 5 per mille, sul sito internet della Agenzia. Il termine per l'invio delle autocertificazioni, per tutte le variazioni intervenute fino a tale data, è il 30 giugno.

Le modalità di presentazione previste per l'autocertificazione compilata e firmata, accompagnata da copia del documento di identità, sono la raccomandata con ricevuta di ritorno oppure la Posta Elettronica Certificata (PEC). In caso dell'utilizzo della posta elettronica ordinaria, occorrerà regolarizzare con l'inoltro a mezzo PEC dei documenti scannerizzati, oppure con la spedizione dell'originale. Gli enti del volontariato devono presentare l'autocertificazione a conferma del possesso dei requisiti soggettivi per perfezionare la richiesta telematica di iscrizione, accompagnata da copia del documento di identità del legale rappresentante firmatario, alla Direzione regionale della Agenzia delle Entrate.

Per gli enti del volontariato che hanno sede nella Regione, l'indirizzo cui inviare la documentazione è dr.piemonte.gtpec@pce.agenziaentrate.it.

E' importante che i recapiti inseriti nella domanda telematica di iscrizione siano completi di recapito telefonico, email e possibilmente PEC. Infatti eventuali comunicazioni con possibili richieste di integrazioni, oppure provvedimenti di esclusione, potranno essere comunicati tenuto conto delle informazioni indicate o comunque disponibili.

L'avvenuta iscrizione è resa nota tramite il sito dell'Agenzia delle Entrate, con l'inserimento dell'ente nell'elenco permanente degli iscritti, pubblicato in ciascun esercizio finanziario.

Entro il 14 maggio 2020 saranno pubblicati gli elenchi provvisori degli enti ammessi alla ripartizione del 5 per mille. Fino al successivo 20 maggio gli interessati possono comunicare a mezzo PEC oppure email alla Direzione regionale eventuali inesattezze. Dal 25 maggio sono consultabili sul sito della Agenzia le liste aggiornate degli enti cui può essere destinato il 5 per mille.

IL CALENDARIO 2020

- Termine presentazione domanda iscrizione: **7 maggio 2020**
- Pubblicazione elenco provvisorio nuovi iscritti: 14 maggio 2020
- Richiesta correzioni: entro il 20 maggio 2020
- Pubblicazione elenco definitivo: 25 maggio 2020
- Termine presentazione autocertificazione: **30 giugno 2020**
- Remissione in bonis con regolarizzazione e sanzione di € 250: 30 settembre 2020